

a.morosi

Da: Per conto di: istituzionale@pec.provincia.va.it <posta-certificata@pec.actalis.it>
Inviato: giovedì 5 marzo 2020 11:41
A: comunesaronno@secmail.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: (Rif: 2020/10575 PROT) TRASMISSIONE DECRETO DIRIGENZIALE N. 56/2020.
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (2,63 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.actalis.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 05/03/2020 alle ore 11:40:43 (+0100) il messaggio
"(Rif: 2020/10575 PROT) TRASMISSIONE DECRETO DIRIGENZIALE N. 56/2020." è stato inviato da
"istituzionale@pec.provincia.va.it"
indirizzato a:
comunesaronno@secmail.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec292.20200305114043.00515.396.1.63@pec.actalis.it





AREA 4 – AMBIENTE E TERRITORIO
Settore Territorio
Ufficio pianificazione e gestione del territorio - VAS

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
DELLA VARIANTE PUNTUALE AL PGT DEL COMUNE DI SARONNO**
ai sensi della DCR 13/03/2007 n. 351, della DGR 10/11/2010 n. 761 e della DGR 25/07/2012 n. 3836

1 PREMESSE

Il Comune di Saronno, in data 11/02/2020 ha messo a disposizione sul SIVAS, in applicazione delle procedure stabilite con DCR n. 351/2007, DGR n. 761/2010 e DGR n. 3836/2012, la documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS di una variante puntuale al PGT vigente¹.

La variante riguarda il Documento di Piano (DdP) e, in particolare, afferisce ad un piano attuativo in relativo all' Ambito di Trasformazione Urbana denominato ATUab7.

2 CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA (GRUPPO DI LAVORO)

2.1 Finalità e limiti dell'istruttoria

L'istruttoria della documentazione presentata è svolta in stretta osservanza delle competenze provinciali e senza riferimento alcuno a profili inerenti la legittimità degli atti.

2.2 Attività del Gruppo di Lavoro multidisciplinare

Il Gruppo di Lavoro multidisciplinare nominato con decreto del Direttore Generale è stato attivato in tempo utile per effettuare le istruttorie di competenza dei singoli Settori.

3 CONTENUTI DELLA VARIANTE URBANISTICA

L'ambito di trasformazione ATUab7 è sito all'incrocio tra Via Marconi e Via Montegrappa in un tessuto prevalentemente residenziale dotato di spazi verdi e servizi, in cui spicca un'area produttiva dismessa (ex Parma) che occupa una superficie territoriale di circa 18.400 mq. La proposta di variante (

fig. 1) prevede l'estensione del perimetro dell'ambito nelle aree a sud, destinate a servizi nel PGT vigente (area destinata a parcheggio per 600 mq e area a verde per 3.790 mq).

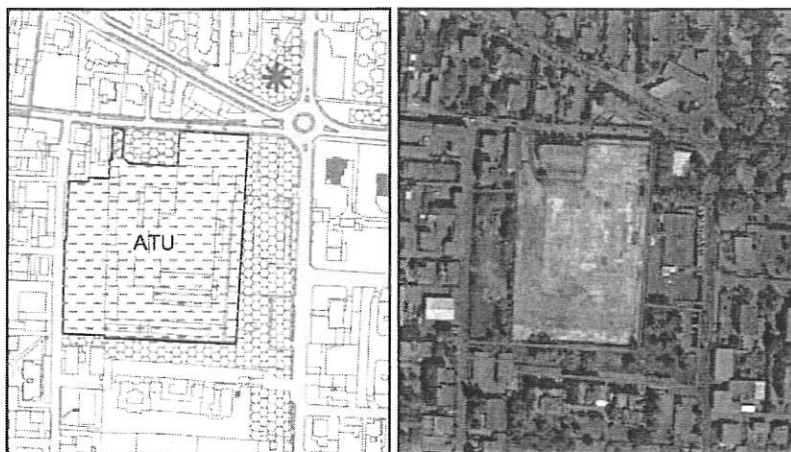


fig. 1 - a sn ATUab7 vigente su tavola PdR02 – a ds proposta di variante (estensione perimetro su area in blu)

¹ PGT approvato con DCC n. 27 del 15/06/2013 e pubblicato su BURL Serie Avvisi e Concorsi N. 41 del 09/10/2013. Atto di proroga del DdP approvato con DCC n. 60 del 06/10/2018.

Il PGT vigente individua l'area oggetto di intervento quale Piano Attuativo dell'ambito ATUab7 (fig. 1, in cui è previsto il recupero delle aree dismesse, attraverso la realizzazione di un mix funzionale con servizi e residenza, per una maggiore qualità urbana e la partecipazione alla realizzazione di un sistema di connessione e collegamento tra le aree a verde esistenti, concentrando le superfici di cessione verso sud dell'area. E' inoltre previsto che le nuove edificazioni debbano essere costruite secondo criteri di alta prestazione energetica e misure atte a favorire il risparmio idrico. Funzione non ammessa è la grande struttura di vendita.

ATUab 7 | Ex Parma

PARAMETRI URBANISTICI E FUNZIONI PREVISTE

ATUab 7	
Strumento attuativo	Piano Attuativo
Superficie territoriale indicativa (St)	18.400mq
Indice territoriale base (ET - mq/mq)	0,55 mq/mq
Indice territoriale per trasferimenti (ET - mq/mq)*	0,60 mq/mq
Indice territoriale massimo (ET - mq/mq)	0,60 mq/mq
Superficie minima di cessione pubblica (Scva+Scers)	Scva = 50% della St
Superficie edificabile e verde privato (Se+Ve)	50% della St
Superficie drenante (Sd)	50% della St
Funzioni non ammesse	Grande struttura di vendita
Funzioni regolate	R = min 40% della Stp base; NR = min 20% della Stp base; L = 40% della Stp base. Le attività produttive e manifatturiere sono ammesse purchè compatibili con la residenza , previa verifica di compatibilità tra funzioni.

* Nel caso in cui questa quota destinata all'accoglimento delle potenzialità edificatorie maturate per compensazione e trasferite non dovesse essere, in tutto o in parte, utilizzato dagli attuatori la Pubblica Amministrazione può, a sua discrezione, decidere di realizzare quote di edilizia ERS corrispondenti alla volumetria non utilizzata concentrandole sul 10% della superficie di cessione pubblica prevista in questo ambito.

OBIETTIVI

- partecipare alla realizzazione, attraverso il recupero delle aree dismesse, di un mix funzionale nel quale a funzioni collettive, si affiancano servizi e residenzialità, per una maggiore qualità urbana all'interno del tessuto circostante
- partecipare al potenziamento delle connessioni di mobilità lenta
- partecipare alla realizzazione di un sistema di connessione e collegamento verde tra le aree a verde esistenti concentrando le superfici di cessione verso sud dell'area e, conseguentemente, concentrando verso nord le superfici edificabili
- Le nuove edificazioni dovranno essere costruite secondo i criteri di alta prestazione energetica tipo classe A che sarà precisamente regolamentata, nei suoi aspetti e condizioni di obbligo e di incentivazione (oltre la classe A) dal Regolamento Edilizio.
- I nuovi insediamenti dovranno essere realizzati secondo criteri e misure atte a favorire il risparmio idrico.

Fig. 2

La proposta del piano attuativo (fig. 1 prevede due edifici a destinazione residenziale nella parte nord e un'area commerciale (MSV) nella zona sud. Nella parte a ovest è invece prevista una superficie "ricreativa", non meglio specificata, a disposizione della struttura sportiva ivi esistente.

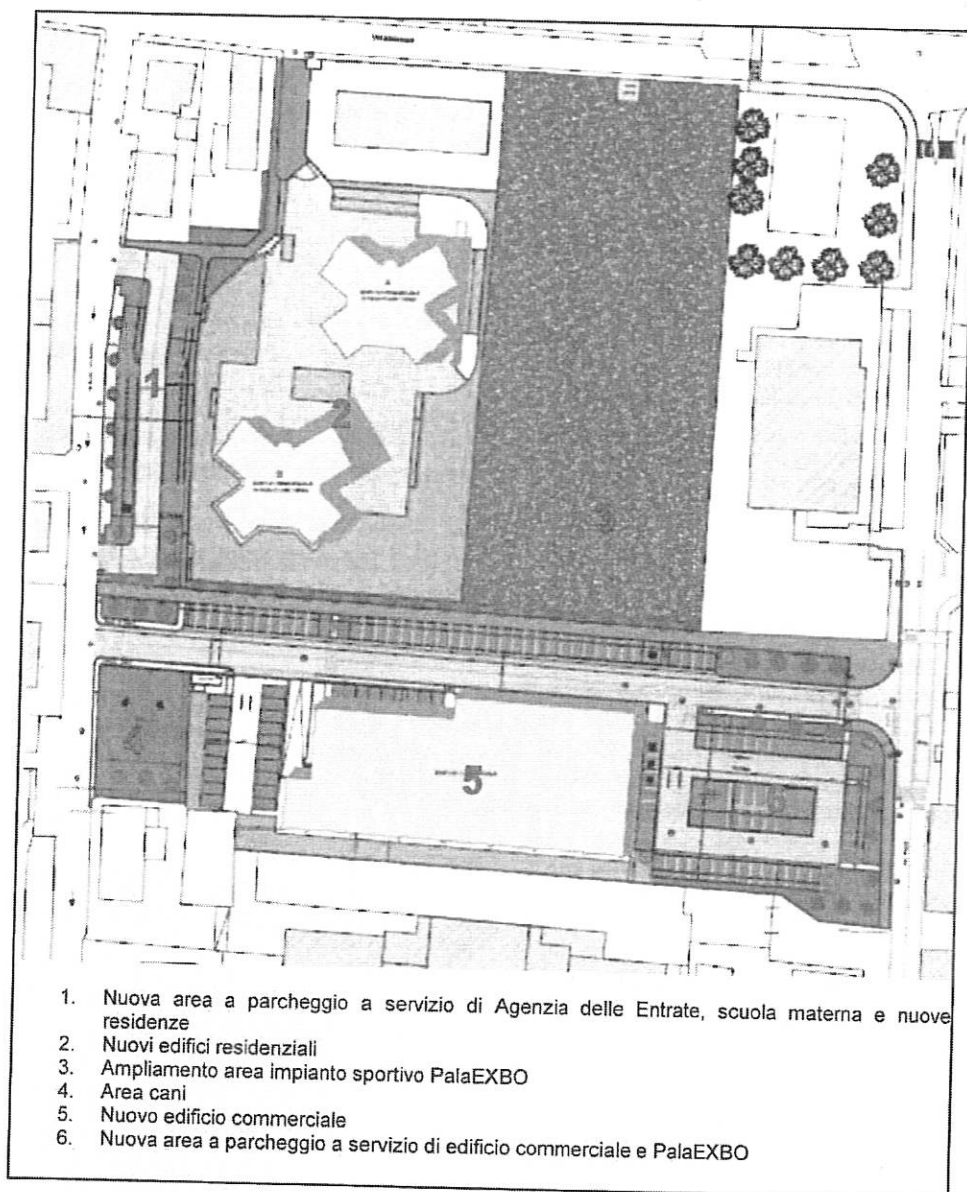


Fig. 3

Sotto il profilo prettamente edilizio e costruttivo, in linea con quanto prefigurato dal Documento di Piano vigente, la proposta di PA prevede,:

- indice territoriale base pari 0,55 mq/mq (SLP pari a 10.145 mq);
- due edifici residenziali per 10 e 12 piani fuori terra (SLP 7.999 mq) con accesso da via Marconi;
- edificio commerciale con SLP pari a 2.079 mq;
- aree drenanti e aree a verde pari al 50% della superficie totale del lotto.

Il Rapporto Preliminare (di seguito RP) valuta gli effetti dell'intervento in progetto come migliorativi, sia sotto l'aspetto del consumo di suolo sia rispetto al tema della biodiversità e del paesaggio. In particolare rispetto al primo tema, il RP rileva un incremento della superficie destinata a verde, mentre considera trascurabile l'impatto del piano sulla biodiversità, anche in considerazione del pessimo stato di conservazione dell'area dismessa. In relazione al paesaggio, infine, non riscontra "una linea guida che conformi tra loro i fabbricati esistenti nel contesto" cui il progetto possa riferirsi.

Il RP sostiene che il piano in variante conferma l'indirizzo previsto dal PGT, attuando il raggiungimento degli obiettivi individuati per l'ambito, in coerenza con il PGT vigente. A conclusione dell'analisi condotta, il RP afferma, infine, la piena sostenibilità ambientale dell'intervento in progetto, non riscontrando la necessità di assoggettarlo a VAS.

4 ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DEL PARERE DELLA PROVINCIA

In relazione all'istruttoria della documentazione presentata si è rilevato che, facendo riferimento ai criteri di cui all'Allegato II della DCR VIII/351 del 13.03.07, le caratteristiche della Variante oggetto di verifica di assoggettabilità a VAS (punto 1 dei criteri regionali), sono tali da non comportare influenza rispetto ad altri piani e programmi o progetti di livello sovracomunale.

Per quanto riguarda le caratteristiche degli effetti e delle aree interessate, si condividono le valutazioni espresse dal Rapporto Preliminare per cui il progetto, che interessa un'area interna al tessuto urbano consolidato, non determina effetti significativi sull'ambiente secondo quanto definito dal secondo punto dei criteri regionali (Allegato II della DCR n. 351/2007). L'intervento non si configura come consumo di suolo libero (superficie agricola o naturale), poiché l'area a verde su cui viene esteso il perimetro dell'ambito risulta inferiore ai 5.000 mq di superficie².

Si pone, tuttavia, l'attenzione sul tema del paesaggio, che non sembra particolarmente approfondito nel RP e che non è facile valutare in questa sede, stante l'assenza di documentazione relativa al progetto (mancano tavole di rendering, specifiche sul verde di mitigazione, ecc): il RP fa riferimento ad una relazione tecnica dettagliata che non è stata messa a disposizione sul SIVAS.

In secondo luogo manca una verifica sul fatto che tra gli obiettivi dell'ambito di trasformazione vi sia *la partecipazione alla realizzazione di un sistema di connessione e collegamento tra le aree a verde esistenti*, che non viene chiarito se il progetto intenda soddisfare.

Ciò premesso, il recupero di un'area dismessa di tali dimensioni e in tale contesto va certamente nella direzione corretta, indicata anche negli obiettivi della pianificazione sovraordinata. Rimangono perplessità circa il dimensionamento dell'intervento in termini di carico insediativo (non quantificato come abitanti teorici, che dovrebbero essere pari a 160) e in termini di altezza degli edifici previsti (i condomini più alti nell'intorno non sembrano superare gli 8 piani). Si prende atto, tuttavia, che le necessità di crescita e il risparmio di suolo tendono a convergere verso la progettazione di insediamenti a densità abitativa elevata.

In ogni caso, in presenza di una documentazione più completa, i temi sopra evidenziati verranno valutati più compiutamente in fase di compatibilità con il PTCP.

In tema di **mobilità**, non si individuano criticità. La variante conferma, tra le destinazioni ammesse, anche la destinazione commerciale per una media struttura di vendita, con ricadute sulla rete classificata di 4° livello dal PTCP (in giallo, fig. 4).



Fig. 4

I Comuni, secondo quanto indicato nel PTCP, hanno l'onere di garantire la funzionalità della rete, attraverso il controllo dell'urbanizzazione del territorio, disciplinando la localizzazione degli insediamenti commerciali, servizi comunali o sovracomunali, aree residenziali o produttive, al fine di garantire la miglior combinazione possibile tra accessibilità ai servizi e percorribilità delle strade, valutando, quindi, anche se

² Ai sensi della l.r. 31/14 e secondo i criteri per la redazione della carta del Consumo di suolo.

l'incremento dei veicoli sulla rete possa provocare interferenze potenzialmente pericolose, ad esempio nelle zone di intersezione e nei punti di attraversamento pedonale.

Nelle fasi successive dovrà essere verificata la sostenibilità viabilistica con uno studio degli effetti indotti dalla variante sul traffico, utilizzando per le strutture di vendita i coefficienti indicati dal punto 5 dell'allegato 1 della DGR 20 dicembre 2013 - n. X/1193 e verificando la capacità delle intersezioni a rotatoria esistenti nell'area lungo la rete stradale individuata dal PTCP.

Per quanto riguarda la **rete ecologica**, la proposta di Variante non comporta ricadute significative.

Dal **punto di vista geologico** non si rilevano criticità, in quanto l'intervento ricade in classe di fattibilità geologica 3 "*fattibilità con consistenti limitazioni*", sottoclasse 3a "*siti condizionati da attività antropica/industriale*". Si fa presente che sul sito è attiva una pratica di bonifica, attualmente in fase di approvazione del progetto di bonifica cui dovrà seguire certificazione da parte di questo Ente a conclusione dell'iter. Si ravvisa, infine, che all'interno del rapporto preliminare non viene fatto riferimento alla DGR n. X/6738 del 19/06/2017 "*Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico*", anche se, nel caso specifico, non è fonte di problematica.

In merito al **recapito dei reflui**, il territorio del comune di Saronno ricade all'interno dell'agglomerato AG01203401, servito dall'impianto DP01203401 Caronno Pertusella, con potenzialità massima di trattamento di 400.000 AE e 113.411 AE trattati.

L'attuazione del piano sicuramente porterà a un aumento degli abitanti equivalenti, la cui quantificazione però non è determinata all'interno della documentazione a disposizione. Visti gli ampi margini di potenzialità residua dell'impianto, si può comunque ragionevolmente asserire che non vi siano particolari criticità per l'impianto.

All'interno della documentazione presentata si illustra che le reti di fognatura verranno sdoppiate in nere e bianche e che queste ultime saranno configurate in modo da poter recuperare l'acqua piovana. Si sottolinea tuttavia che l'intervento dovrà essere soggetto alla normativa sull'invarianza idraulica. Valgono comunque le seguenti prescrizioni:

- gli edifici di nuova costruzione dovranno essere allacciati alla pubblica fognatura nel rispetto del nuovo R.R. 6/2019;
- qualora ve ne fosse presenza, per gli scarichi industriali e di prima pioggia dovrà essere attivata la procedura di AUA;
- tutti gli interventi di nuova edificazione dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica R.R. n.7/2017 aggiornato con R.R. n.8/2019.

Con riferimento alla **tutela e gestione delle risorse idriche**, rispetto agli articoli 93, 94 e 95 delle NDA del PTCP non si rilevano criticità relativamente all'esclusione della variante in oggetto dalla procedura di VAS. Dovranno in ogni caso essere adottate le opportune misure volte al risparmio idrico (es. adozione di sistemi di captazione, filtro e accumulo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici per eventuali usi diversi dal consumo umano ed introduzione negli impianti idrico-sanitari di dispositivi idonei ad assicurare una significativa riduzione del consumo di acqua quali: frangigetto, erogatori riduttori di portata, cassetta di scarico a doppia cacciata etc.).

5 NOTE

Si ricorda che in occasione di varianti allo strumento urbanistico (al Piano delle Regole, al Piano dei Servizi o al Documento di Piano), deve essere sempre accertata la compatibilità delle stesse con la componente geologica (in termini di fattibilità geologica degli interventi previsti dalla variante). La variante al PGT dovrà quindi essere corredata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, c.d. "Allegato 6", che con essa andrà adottato e approvato.

Per quanto attiene al procedimento urbanistico, tale tipologia di Variante è da sottoporre a verifica di compatibilità con il PTCP e di coerenza con il PTR. In merito a tale procedimento, si ricorda che - come comunicato con ns. nota del 17.02.2014, prot. n. 17968 - dal 1° Aprile 2014 è operativa l'area web provinciale denominata "*Valutazione di Compatibilità con il Piano di Territoriale di Coordinamento Provinciale*" (<http://www.provincia.va.it/ptcp>), dove è necessario caricare e pubblicare la documentazione informatica oggetto di valutazione. L'accesso all'area web - parte riservata - è preceduto da una fase di accreditamento, finalizzata all'ottenimento delle credenziali di accesso all'applicativo. Al termine del caricamento viene inoltrato un link al procedimento caricato, che può essere utilizzato per ulteriori pubblicazioni.

Si richiama al Comune che con la DGR n. X/6738 del 19.06.2017 "Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico [...]" è stata approvata la normativa sulle aree allagabili e che i Comuni sono tenuti a verificare e/o aggiornare il proprio strumento urbanistico con le tempistiche previste dall'art. 5 della L.R. n. 31/2014.

Da ultimo, si ricorda che, ai sensi dell'art. 5 comma 4 della l.r. 31/2014, entro un anno dall'integrazione del PTR, tutti i Comuni sono tenuti a restituire a Regione Lombardia informazioni relative al consumo di suolo nei PGT, con riferimento a contenuti e modalità approvate con DGR n. 1372 del 11/3/2019, tramite l'applicazione Viewer "Indagine Offerta PGT e Aree della rigenerazione" disponibile sulla piattaforma MULTIPLAN (<https://www.multipan.servizi.it/>). Si invita pertanto il Comune a completare l'attività di compilazione già iniziata, rammentando che per eventuali necessità di supporto nello svolgimento di tale attività è possibile contattare l'ufficio SIT della Provincia di Varese (telefono 0332.252865, e-mail sit@provincia.va.it).

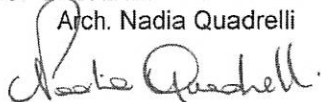
6 ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Non si ritiene che la variante qui esaminata, proposta dal Comune di Saronno, presenti caratteristiche tali da dover essere assoggettata a VAS. Si invita comunque il Comune, in fase di adozione, ad integrare la documentazione da predisporre per la successiva valutazione di compatibilità con il PTCP.

Varese, 28.02.2020

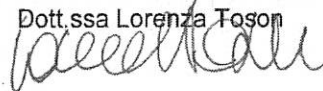
IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

Arch. Nadia Quadrelli



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Lorenza Toson





Il Responsabile del Settore Territorio, Dott.ssa Lorenza Toson, attesta ai sensi dell'art. 23-ter, "*Documenti amministrativi informatici*" D.Lgs. 82/2005, "Codice dell'amministrazione digitale" che la presente copia informatica, che consta di 7 fogli, compresa la presente, è conforme all'originale analogico.

IL RESPONSABILE
Dott.ssa Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.



**AREA TECNICA
Settore Territorio**

Referente pratica:
Dott.ssa Alessia Lo Duca
tel. 0332/252784

Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo
indicato nel messaggio di posta elettronica certificata
con cui è trasmesso il presente documento.

Classificazione 7.4.1

Spett.^{le}
COMUNE DI SARONNO
21047 SARONNO
comunesaronno@secmail.it

Oggetto: trasmissione Decreto Dirigenziale n. 56/2020.

Si trasmette il Decreto Dirigenziale n. 56 del 3 marzo 2020, avente ad oggetto "Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica della variante puntuale al PGT del Comune di Saronno - parere" ed il relativo allegato "A", firmati digitalmente.

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE
Dott.ssa Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.

Allegati: 2

DECRETO N. 56 DEL 03/03/2020**OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA
VARINATE PUNTUALE AL PGT DEL COMUNE DI SARONNO – PARERE.****IL RESPONSABILE DI SETTORE****VISTI:**

la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
il D.Lgs. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in particolare l'articolo 107, "Funzioni e responsabilità della dirigenza";
la Legge 56/2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
la L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio";

RICHIAMATI:

il Decreto presidenziale n. 31 del 27.2.2020, relativo all'attribuzione degli incarichi dirigenziali;
i Decreti dirigenziali n. 135 del 27.5.2019 e n. 45 del 2.3.2020 di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa del Settore Territorio e del Settore Servizi Amministrativi di Supporto dell'Area Tecnica;
il Decreto dirigenziale n. 46 del 2.3.2020 di individuazione responsabili dei procedimenti e delega di funzioni dirigenziali relativamente all'Area Tecnica (fino al 31.03.2020);
gli articoli 25, "Criteri generali in materia di organizzazione" e 26 "Segretario Generale, Dirigenti e Direttore Generale" dello Statuto vigente;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 28 febbraio 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 50 del 28.2.2020, che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali al 30.4.2020;

DATO ATTO che la Provincia di Varese si trova in regime di esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO che nel "Documento Unico di Programmazione 2019-2021", approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale del 10.05.2019, n. 19, ed aggiornato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 30.7.2019 viene individuato, nell'ambito del centro di responsabilità Settore Territorio, l'obiettivo strategico 1.1 inerente alla "Pianificazione, governo e tutela del territorio provinciale" e l'obiettivo operativo 1.1.1. "Pianificazione territoriale e urbanistica";

VISTE:

la deliberazione del Consiglio Provinciale del 10.5.2019, n. 20 inerente all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2020-2021;
la deliberazione presidenziale del 28.5.2019 n. 81 di approvazione del PEG e del Piano delle performance-Piano degli obiettivi 2019-2021;

DATO ATTO che quanto disposto con il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

PRESO ATTO che il PTCP è stato approvato in data 11.04.2007, con Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 27 ed ha acquistato efficacia in data 02.05.2007 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di

definitiva approvazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni e concorsi n. 18, del 2 maggio 2007;

RILEVATO che:

- l'articolo 4, "Valutazione ambientale dei piani", L.R. 12/2005, al comma 1 stabilisce: *"Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi"*;
- il medesimo articolo, al comma 2, precisa che: *"sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi"*;
- il medesimo articolo, al comma 2 bis, precisa che: *"le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)"*;
- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", nella Parte Seconda, stabilisce anche le procedure per la valutazione ambientale strategica;
- la L.R. 31/2014, detta disposizioni in materia di riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13.03.2007 – n. VIII/351, detta gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971", approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25.07.2012, n. 9/3836, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria n. 31 del 03.08.2012, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u", riguarda il modello metodologico, procedura e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – variante al piano dei servizi e piano delle regole;

CONSIDERATO che la Provincia, in qualità di ente territorialmente interessato, è chiamata a partecipare ai processi di valutazione ambientale/verifiche di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ed esprime il proprio parere nell'ambito del processo in corso;

CONSIDERATO che l'istruttoria relativa ai procedimenti di valutazione di compatibilità e di valutazione ambientale strategica viene svolta dall'Area 4 - Ambiente e Territorio, Settore Territorio, supportato dal gruppo di lavoro costituito con Decreto del Direttore Generale n. 97 del 27.11.2017, avente ad oggetto "Costituzione gruppo di lavoro multidisciplinare - in materia di valutazione/verifica di compatibilità con il "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" e di valutazione ambientale di piani e programmi attinenti alla pianificazione territoriale, urbanistica e forestale (L.R. 12/2005, "Legge per il Governo del Territorio") - ed approvazione delle Modalità Operative e di funzionamento", già costituito con precedente Decreto n. 91/2014;

VISTA la comunicazione del Comune di Saronno, acquisita al protocollo in data 11.2.2020 n. 6498 avente ad oggetto "Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS del Piano Attuativo Ambito ATUab 7 – Ex Parma", che convoca la conferenza di verifica per il prossimo 24 marzo;

PRESO ATTO che il Comune di Saronno ha approvato il Piano di Governo del Territorio con Delibera di Consiglio Comunale del 15.06.2013 n. 27, il cui avviso è stato pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 41 del 9.10.2013; inoltre l'Amministrazione ha prorogato la validità del Documento di Piano;

CONSIDERATO che, ai sensi delle vigenti disposizioni, entro trenta giorni dalla messa a disposizione della documentazione sul sito web regionale "SIVAS" (Sistema Informativo Lombardo Valutazione Ambientale Piani e Programmi) – vale a dire entro il 12.03.2020 – deve essere inviato il parere di competenza all'Autorità competente per la VAS ed all'Autorità procedente;

DATO ATTO che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;

CONSIDERATO altresì che:

- in data 14.2.2020 è stato attivato il gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare citato;
- si è conclusa l'istruttoria finalizzata all'espressione del parere della Provincia;

ESAMINATO l'allegato documento tecnico datato 28.2.2020 (Allegato "A"), parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica della variante puntuale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Saronno;

DATO ATTO che la variante in argomento dovrà essere valutata ai fini della compatibilità con il PTCP e in tale sede la Provincia è chiamata anche a verificare il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Piano Territoriale Regionale sul contenimento del consumo di suolo (ex art. 5, comma 4, L.R. 31/2014);

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO il Decreto presidenziale n. 129 del 22.12.2014, atto di indirizzo in merito all'assunzione di alcuni provvedimenti;

DECRETA

1. DI APPROVARE gli esiti dell'istruttoria contenuti nell'allegato documento tecnico datato 28.2.2020 (allegato "A") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica della variante puntuale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Saronno;
2. DI NON RITENERE necessario proporre all'Autorità competente l'avvio di un processo di Valutazione Ambientale Strategica per la variante in esame;
3. DI SEGNALARE che la variante in argomento dovrà essere valutata ai fini della compatibilità con il PTCP e in tale sede la Provincia è chiamata anche a verificare il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Piano Territoriale Regionale sul contenimento del consumo di suolo (ex art. 5, comma 4, L.R. 31/2014);
4. DI PRECISARE che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;
5. DI SEGNALARE, in merito alla successiva valutazione/verifica di compatibilità con il PTCP, che - come comunicato con ns. nota del 17.2.2014, protocollo n. 17968 e con successiva del 5.2.2019, protocollo n. 6188 - consultabili al seguente indirizzo <http://www.provincia.va.it/code/11566/Valutazione-di-compatibilita-PTCP> - dal 1° aprile 2014 è operativa l'area web provinciale denominata "Valutazione di Compatibilità con il Piano di Territoriale di Coordinamento Provinciale" (<http://www.provincia.va.it/ptcp>), dove è necessario caricare la documentazione informatica oggetto di valutazione. L'accesso all'area web è preceduto da una fase di accreditamento, finalizzata all'ottenimento delle credenziali di accesso all'applicativo;
6. DI TRASMETTERE il presente atto al Comune di Saronno;
7. DI DARE ATTO che:
 - è stato rispettato il termine di conclusione del procedimento, scadente il 12.3.2020 (conferenza di verifica 24.3.2020);
 - che il presente provvedimento resterà pubblicato sul sito web provinciale nella sezione "Amministrazione trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio" ex art. 39 del D.Lgs. 33/2013 (in formato aperto) ed in elenco nella sezione "Provvedimenti", ex art. 23 del citato decreto; quanto disposto con il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

il responsabile del Settore Territorio ed il responsabile del presente procedimento è la sottoscritta
Dott. Lorenza Toson.

**IL RESPONSABILE DI SETTORE
DELEGATO
TOSON LORENZA**
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

n. 1 allegato